

**PROTOCOLLO D'INTESA PROVINCIALE PER L'ESTENSIONE DELLA CAMPAGNA VACCINALE ANTI-COVID19  
ALLE AZIENDE BERGAMASCHE**

ATS Bergamo , rappresentata per la firma del presente Protocollo d'Intesa dal Direttore Generale dott. Massimo Giupponi

e

le PARTI SOCIALI di seguito elencate rappresentate per la firma del presente Protocollo d'Intesa dai rispettivi Direttori/Presidenti/Rappresentanti, d'ora in poi sinteticamente richiamate come Parti,

Premesso che

- le Aziende con sede nella Provincia di Bergamo, anche rappresentate dal Sistema Associativo, nella loro responsabilità sociale e d'impresa, si riconoscono soggetti attivi nel contrasto alla diffusione del virus SARS-CoV-2 e pertanto hanno manifestato la loro disponibilità ad aderire alla campagna vaccinale;
- il sistema associativo pone come obiettivo prioritario di coniugare la prosecuzione delle attività commerciali e produttive con la garanzia di adeguate condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti e delle modalità di lavoro e la convinzione che la vaccinazione dei lavoratori realizza il duplice obiettivo di concorrere ad accelerare e implementare a livello territoriale la capacità vaccinale anti SARS-CoV-2/Covid-19 e a rendere, nel contempo, più sicura la prosecuzione delle attività commerciali e produttive nel territorio provinciale;
- le Parti ritengono altresì necessario rispettare i principi contenuti al "Protocollo nazionale per la realizzazione dei piani aziendali finalizzati all'attivazione di punti straordinari di vaccinazione anti SARS-CoV-2/Covid-19 nei luoghi di lavoro" sottoscritto il 6 aprile e le relative "Indicazioni ad interim per la vaccinazione anti SARS-CoV-2/Covid-19 nei luoghi di lavoro" in esso richiamate, per consentire l'estensione " in sicurezza" della campagna vaccinale anti covid19 alle aziende produttive con sede nel territorio della Provincia di Bergamo;
- le Parti ritengono vincolante il rispetto dei "Principi generali e requisiti per consentire in sicurezza l'estensione della campagna vaccinale anti-covid19 alle aziende produttive lombarde" Allegato 1, che costituisce parte integrante della **DGR XI/4401 del 10/03/2021, e successive modifiche ed integrazioni**, laddove compatibili con le disposizioni nazionali;
- la campagna vaccinale sul luogo di lavoro costituisce un' iniziativa di tutela della salute pubblica e si configura quale opportunità ulteriore rispetto all'offerta vaccinale del SSR, **nel pieno rispetto del Piano strategico nazionale**;
- la vaccinazione di cui al presente protocollo potrà essere svolta in favore dei lavoratori e lavoratrici che ne abbiano fatto volontariamente richiesta nonché i datori di lavoro o loro titolari;
- la vaccinazione in azienda, come precisato dal piano nazionale, può procedere indipendentemente dall'età dei lavoratori, a patto che vi sia disponibilità di vaccini;
- L'ATS di Bergamo, per il tramite del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, può effettuare controlli sullo stato dei luoghi, sui requisiti essenziali e sulla correttezza delle procedure adottate per l'effettuazione dell'attività vaccinale;
- ATS Bergamo, vista la numerosità delle richieste pervenute da aziende e Associazioni ha ritenuto di definire opportuni criteri dimensionali e i necessari requisiti tecnici volti ad efficientare e garantire il buon esito della campagna vaccinale, prescrivendo quale criterio imprescindibile per l'individuazione delle aziende il potenziale maggiore impatto per numero di lavoratori da vaccinare;

Le Parti Sociali hanno accolto con disponibilità la proposta di aderire al presente protocollo e

**condividono quanto segue:**

1. L'adesione al Protocollo proposto da ATS Bergamo per la vaccinazione anti-SARS-CoV-2/Covid-19 nei luoghi di lavoro, soddisfa la primaria esigenza di individuare e condividere una prassi volta ad efficientare il processo vaccinale in ambiente di lavoro, in previsione della fase vaccinale di interesse per il mondo delle imprese. Allo scopo sono stati individuati alcuni **percorsi organizzativi** riportati nell'**allegato A** che è parte integrante del presente protocollo.
2. I Datori di Lavoro possono aderire alla campagna vaccinale nei luoghi di lavoro, anche con il supporto o sotto il coordinamento delle Associazioni di categoria, di riferimento, sviluppando il **piano aziendale per la predisposizione di punti straordinari di vaccinazione anti SARS-CoV-2/Covid-19** nelle aziende destinati alla somministrazione in favore delle lavoratrici e dei lavoratori che ne abbiano fatto volontariamente richiesta, nel rispetto delle Indicazioni ad interim per la vaccinazione anti-SARS-CoV-2/Covid-19 nei luoghi di lavoro e dell'Allegato 1 della DGR XI/4401 del 10/03/2021 e successive modifiche ed integrazioni;
3. L'adesione delle Aziende, comunicata anche tramite le loro Associazioni, si colloca in un'iniziativa di sanità pubblica come contributo di responsabilità sociale dell'Associazione e delle imprese individuate; pertanto, la supervisione e la responsabilità generale dell'intero processo restano in capo al Servizio Sanitario Regionale per il tramite rispettivamente dell'ATS e dell'ASST di riferimento.
4. Le Aziende/Associazioni che hanno manifestato il proprio interesse ad aderire alla campagna vaccinale anti-SARS-CoV-2/Covid-19 nei luoghi di lavoro, sotto la guida di ATS, raccolgono il consenso e la disponibilità del proprio medico competente o la disponibilità di personale sanitario.
5. Le Aziende/Associazioni, tramite il medico competente o altro personale sanitario individuato, si fanno carico di informare i lavoratori raccogliendo, nel rispetto della normativa sulla privacy, le loro adesioni volontarie per sottoporsi alla vaccinazione anti-SARS-CoV-2/Covid-19 nel luogo di lavoro.
6. L'ATS di Bergamo, per il tramite del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, può effettuare controlli sullo stato dei luoghi, sui requisiti essenziali (**Allegato B**) e sulla correttezza delle procedure adottate per l'effettuazione dell'attività vaccinale secondo i requisiti dalla medesima definiti, come da allegato.
7. L'adesione dei lavoratori alla campagna vaccinale è volontaria ed è riservata ai soli lavoratori occupati nelle imprese con sede nel territorio dell'ATS di Bergamo.

**Pertanto, le Parti concordano quanto segue:**

1. ATS Bergamo si impegna a:
  - a. verificare la conformità dei Piani Aziendali finalizzati all'attivazione di punti straordinari di vaccinazione anti SARS-CoV-2/Covid-19 nei luoghi di lavoro, come indicato nel Protocollo nazionale sottoscritto il 6 aprile, secondo tempi e modalità programmate;
  - b. fornire ai medici competenti e al personale sanitario individuato dalle aziende la documentazione inerente ai vaccini forniti, comprensiva delle linee guida per la raccolta del consenso informato da parte dei lavoratori, e di tutto quanto necessario a rendere edotti gli operatori sanitari circa le modalità corrette con le quali operare (quivi comprese: le istruzioni per la conservazione, manipolazione, trattamento e somministrazione del vaccino, anamnesi del soggetto da vaccinare, controindicazioni, ecc...);
  - c. garantire ai medici competenti e al personale sanitario individuato, nonché agli ulteriori eventuali operatori, l'accreditamento alla piattaforma individuata da Regionale Lombardia per la registrazione dell'anamnesi pre-vaccinale e dei dati vaccinali, fornendo le istruzioni necessarie;
  - d. garantire l'eventuale accesso dei Medici Competenti e del Personale sanitario individuato ai percorsi formativi necessari al rispetto delle prassi vaccinali vigenti;

- e. monitorare l'andamento della campagna vaccinale nei luoghi di lavoro;
  - f. informare l'ASST di riferimento territoriale e contestualmente il Comitato Esecutivo che organizza l'approvvigionamento dei vaccini, anche al fine di assicurare che la consegna sia concordata secondo le modalità indicate dalla Regione e nel rispetto delle indicazioni ad interim per la vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19 nei luoghi di lavoro.
2. Le Parti Sociali che sottoscrivono il presente protocollo si rendono disponibili a fornire il supporto necessario per agevolare la realizzazione dei **percorsi organizzativi** individuati, mediante la diffusione del materiale prodotto da ATS Bergamo o da questa approvato alle aziende aderenti, con gli opportuni chiarimenti, per le parti di specifico interesse.
  3. Le Associazioni Datoriali e Sindacali, nell'ambito delle rispettive competenze come definite dal protocollo nazionale del 6 aprile 2021, si impegnano a supportare le aziende nell'elaborazione dei piani aziendali anche per quanto riguarda il confronto con il Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole contenute nel Protocollo del 24 aprile 2020 e s.m. e i.
  4. Le Associazioni Datoriali, qualora lo ritengano opportuno - offrono la propria struttura organizzativa e logistica, o ne individuano una adeguata alla campagna per le aziende associate, dandone comunicazione alla ATS territorialmente competente, compilando il PIANO AZIENDALE (**Allegato C**) per l'attivazione di punto straordinario di vaccinazione anti SARS-COV-2/Covid 19 nei luoghi di lavoro al quale sarà allegato l'elenco delle Aziende aderenti.
  5. L'Azienda che dispone di struttura organizzativa e logistica adeguata e che vuole aderire direttamente alla campagna, se lo ritiene necessario, può richiedere il supporto della propria Associazione, per una più efficace modalità di comunicazione e interazione con ATS di Bergamo e per la definizione del PIANO AZIENDALE (**Allegato C**) per l'attivazione di un punto straordinario di vaccinazione anti SARS-COV-2/Covid 19.
  6. ATS Bergamo e i Soggetti firmatari riconoscono sin da ora che **la sottoscrizione del presente protocollo d'intesa impegna le Parti ad agire nel pieno rispetto delle indicazioni Nazionali e Regionali** e si rende disponibile al territorio mediante ogni canale utile, quivi compresa la disseminazione alle altre associazioni datoriali e sindacali territoriali.

Luogo, data

Bergamo 05 maggio 2021

LOGHI



DELEGATO ALLA FIRMA

Direttore generale  
Massimo Giupponi

firma



Direttore  
Edoardo Arcaini



Direttore  
Oscar Fusini



Segretario Generale  
Giovanni Peracchi



Segretario Generale  
Gabriele Calzaferri



Segretario Generale  
Francesco Corna



Direttore  
Tomas Toscano



Presidente  
Paolo Cividini  
Vice Presidente  
Giuseppe Mancini



Direttore  
Carlo Loffreda



Presidente  
Alberto Capitanio.



Direttore  
Aldo Marcelloni



Direttore  
Cattaneo Enzo



Direttore  
Stefano Maroni



Direttore  
Filippo Caselli



Direttore  
Edoardo Ranzini

Presidente  
Stefano Scaglia



Presidente  
Angelo Marchesi  
Vice presidente  
Giuseppe Mancini

*Angelo Marchesi* *Giuseppe Mancini*



Segretario Generale  
Lucio Moioli

*Lucio Moioli*



Presidente  
Alberto Bertolotti

*Alberto Bertolotti*



Presidente  
Angelo Carrara  
Vice presidente  
Marco Bonetti

*Angelo Carrara* *Marco Bonetti*



Presidente  
Giuseppe Cristinelli

*Giuseppe Cristinelli*



Presidente  
Giovanni Petrosillo

*Giovanni Petrosillo*



Coordinatore  
Dipartimento Welfare  
Felice Romeo

*Felice Romeo*



Direttore  
Pietro Bonaldi

*Pietro Bonaldi*



Presidente  
Paolo Vigani  
Vice presidente  
Simone Alloni

*Paolo Vigani* *Simone Alloni*



Segretario Generale UIL  
Bergamo Angelo Nozza

*Angelo Nozza*



Presidente  
Remigio Villa

*Remigio Villa*



Presidente  
Luca Tironi

*Luca Tironi*